



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900645698
Data Deposito	22/12/1997
Data Pubblicazione	22/06/1999

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	43	D		

Titolo

ARPIONE CON TESTA AD OGIVA PER L'APPLICAZIONE DI ELEMENTI TRACCIANTI SU FUSTELLE TRANCIATRICI

MC 97 U 000031
DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per modello di utilità avente per titolo:

“ARPIONE CON TESTA AD OGIVA PER L'APPLICAZIONE DI ELEMENTI TRACCIANTI SU FUSTELLE TRANCIATRICI”.

Titolare: “A.T.A di Tomassoni Ardori Antonio”, con sede in MONTEGRANARO (AP), Via Fermana Nord, 381.

Mandatario: Ing. Claudio Baldi dello STUDIO ASSOCIATO BREVETTI BALDI- CECCARELLI, con sede a Jesi (AN), Piazza Ghislieri 3.

DEPOSITATO IL 22 DIC. 1997

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per modello di utilità ha per oggetto un “arpione” con testa ad ogiva per l'applicazione di elementi traccianti su fustelle tranciatrici.

E' noto come nei calzaturifici la tranciatura della tomaia o di parti di essa venga eseguita con apposite fustelle, atte ad operare contemporaneamente la tracciatura della traiettoria delle cuciture o delle impunture o delle altre lavorazioni speciali da eseguire su dette tomaie.

Secondo la tecnica corrente più diffusa per l'operazione di tracciatura anzidetta si ricorre all'ausilio di listelli flessibili, denominati in gergo “segni”, costituiti da un trafilato in PVC od

UFFICIO PROVINCIALE
Industria-Commercio Artigianato - Macerata

UFFICIO BREVETTI
Funzionari

Manfredi



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. N. 299

MC 9711000031

altro materiale plastico idoneo all'uso, il quale presenta uno spigolo vivo, che, premuto con forza sopra la pelle, è capace di lasciarvi un'impronta lineare di andamento rettilineo o curvilineo a seconda della piegatura conferita al "segno" medesimo.

Il fissaggio di questi "segni" alla fustella tranciatrice avviene per mezzo di "arpioni", consistenti sostanzialmente in piccoli perni terminanti con una punta a lancia, i quali vengono conficcati entro una serie ravvicinata di fori eseguiti sul telaio della fustella lungo una traiettoria corrispondente a quella della impronta lineare da tracciare sulla pelle durante la fase di tranciatura della stessa.

I "segni" vengono in pratica fissati alla fustella premendoli con forza sopra la serie appuntita degli "arpioni" anzidetti, che si conficcano nella base del trafilato plastico, al centro della quale è previsto un canaletto longitudinale, avente sezione a "V", atto a facilitare ed assicurare il centraggio degli "arpioni" sulla base del "segno".

Questi "arpioni" con testa appuntita a lancia hanno rivelato in fase di impiego differenti inconvenienti, il più grave dei quali consistente nella facilità con cui il "segno" tende a lacerarsi e fessurarsi durante la fase di tranciatura della pelle.

Infatti, a causa dell'elevata pressione con cui la pressa schiaccia la fustella contro la pelle in fase di tranciatura, le punte a lancia di detti "arpioni" tendono a conficcarsi sempre più nel profilato plastico sul quale insorgono sovente squarci passanti

UFFICIO PROVINCIALE
Industria
Ufficio Brevetti
Funzione
M. Rossi



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO. 299

MC 97 U 000031

lungo il piano di simmetria longitudinale.

Il canaletto a "V" anzidetto, fra l'altro costituisce un intaglio che favorisce l'innescò della squarciatura anzidetta.

Per evitare questo inconveniente tipico degli "arpioni" con testa appuntita a lancia, i tecnici del settore hanno già proposto di ricorrere ad un differente tipo di "arpioni", consistenti in pernetti metallici terminanti con una testa sferica, da utilizzare in combinazione con un adeguato e specifico "segno", consistente in un listello in plastica, ottenuto per stampaggio ed avente una sezione a forma di triangolo isoscele, recante inferiormente una serie ravvicinata di fori distribuiti lungo il suo piano di simmetria longitudinale, sfocianti ciascuno in una cavità interna, sferica, entro cui possono essere esattamente conficcate le teste sferiche del secondo tipo di "arpioni" anzidetto.

Anche questi pernetti con testa sferica sono destinati ad essere conficcati entro una serie di fori previsti sul telaio della fustella lungo una traiettoria corrispondente a quella della traccia da imprimere sulla superficie della pelle.

E' evidente che il rischio di squarciatura sopra denunciato si annulla con l'impiego di pernetti terminanti con testine sferiche anziché con punte a lancia; d'altro canto, però, va detto che la presenza di una serie di fori lungo la base del "segno" al posto di un canaletto a "V" non consente di ricavare per trafilatura o per estrusione questo secondo tipo di "segni", che deve necessariamente essere realizzato per stampaggio, con costi

UFFICIO BREVETTI
Industria - Commercio - Artigianato - Macerata

UFFICIO BREVETTI

Funzionario
Mores



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. 2880/11-299

MC 97 U 000031

maggiori rispetto a quelli di produzione del primo tipo di "segni".

In considerazione del fatto che entrambi i tipi di "segni" sopra descritti presentano pregi e svantaggi, nessuno dei due è riuscito attualmente a soppiantare l'uso dell'altro, per cui alcuni calzaturifici richiedono fustelle tranciatrici corredate con "segni" fissati per mezzo di "arpioni" con testa appuntita a lancia mentre altri calzaturifici preferiscono ricorrere a fustelle corredate di "segni" fissati tramite "arpioni" con testa sferica.

Ciò significa che presso i fustellifici è necessario approntare un doppio magazzino di "segni" - e cioè "segni" del primo e del secondo tipo - ed un doppio magazzino di "arpioni" - e cioè di quelli con punta a lancia e di quelli con testa sferica.

Oltre questo inconveniente di ordine economico, per i fustellifici c'è anche il problema legato al rischio di montare erroneamente su una fustella "arpioni" sbagliati, non idonei al fissaggio del tipo di "segno" richiesto dal calzaturificio .

Scopo della presente invenzione è quello di ideare un nuovo modello di "arpione", che possa essere utilizzato indifferentemente sia per il fissaggio dei ""segni"" corredate di canaletto inferiore a "V" sia per il fissaggio dei ""segni"" corredate inferiormente di una serie di fori sfocianti internamente entro cavità sferiche.

Il modello di "arpione" secondo il trovato consiste in un pernetto metallico che termina con una testa ad ogiva, di dimensioni tali da poter essere insediata entro la cavità sferica del

Inventato e brevettato da
 STUDIO ASSOCIATO BREVETTI BALDI-CECCARELLI
 UFFICIO BREVETTI
 Via Funzionaria
 Milano



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
 MANDATARIO ABILITATO
 ISCR. A.S. 011.239

MC 97 U 000031

UFFICIO PROVINCIALE
Industria-Commercio Artigianato - MacerataUFFICIO BREVETTI
FunzionariaDr. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. APPO n. 299

secondo tipo di “segni” sopra descritto; d’altro canto la punta, pur arrotondata di detta testa ad ogiva, è comunque in grado di penetrare, se premuta con adeguata pressione, al centro del canaletto a “V” presente sotto al primo tipo di “segni” sopra citato.

Anzi, il fatto che la punta della testa ad ogiva sia arrotondata e non appuntita assicura un autocentraggio della testa rispetto al vertice di fondo di detto canaletto, eliminando un altro inconveniente degli “arpioni” con testa appuntita a lancia, che, proprio a causa della loro punta acuminata, si conficcano facilmente anche sulle pareti di detto canaletto, con conseguente fissaggio decentrato e squilibrato del “segno”.

Per maggior chiarezza esplicativa la descrizione del modello di “arpione” secondo il trovato prosegue con riferimento alle tavole di disegno allegate, aventi solo valore illustrativo e non limitativo, in cui:

- la fig. 1 mostra il modello di “arpione” secondo il trovato;
- la fig. 2 è una sezione con un piano verticale di un tratto di fustella, sulla quale sono stati montati due differenti “segni”, entrambi fissati con il modello di “arpione” secondo il trovato.
- la fig. 3 mostra una versione costruttiva alternativa del modello di “arpione” secondo il trovato.

Con riferimento alle figure anzidette, il modello di “arpione” secondo il trovato consiste in un pernetto (1) che termina con due teste ad ogiva (1a), ciascuna delle quali presenta

MC 97 U 000031

alla base un gradino di raccordo (2), a spigolo vivo, con lo stelo del pernetto (1).

Detto pernetto presenta un tratto centrale (1c) di maggior diametro rispetto a quello delle teste (1a), destinato ad essere conficcato entro un conforme foro (F) all'uopo previsto sul telaio (T) della fustella; a questo proposito si fa notare che questo tratto ingrossato (1c) presenta ad una delle sue estremità una smussatura troncoconica (1d), che ne favorisce il centraggio entro il foro (F) della fustella.

Si precisa che la fustella illustrata in fig. 2 è del tipo a doppio taglio e cioè corredata di una lama perimetrale (L) che presenta entrambi i bordi taglienti, sia quello inferiore che quello superiore, per cui ribaltando semplicemente la fustella è possibile tranciare due pezzi specularmente identici, come si richiede ad esempio nel taglio delle tomaie destre e sinistre.

Come evidenziato in fig. 2, la testa ad ogiva (1a), se conficcata con adeguata forza nel canaletto a "V" (3a) del secondo modello "segno" (3) può forare il "segno" (3) medesimo e restarvi conficcata saldamente, senza possibilità di sfilaggio a causa del gradino di raccordo (2) anzidetto, che ostacola lo scorrimento a ritroso della punta (1a).

D'altro canto, come evidenziato sempre in fig. 2, la testa ad ogiva (1a), se conficcata con adeguata forza entro i fori (4a) del secondo modello di "segno" (4) può essere incastrata entro la cavità sferica (4b) con cui terminano internamente detti fori (4a);

UFFICIO PROVINCIALE
Industria - Commercio - Artigianato - Macchine
UFFICIO BREVETTI
Al Funzionale



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. REBO n. 299

MC 97 11 000031

anche in questo caso il gradino (2) ostacola lo sfilaggio della testa (1a) dalla cavità (4b).

E' evidente che in caso di fustelle corredata di una lama avente un solo bordo tagliente, sul telaio della fustella verranno "arpioni" del tipo secondo il trovato, recanti una sola testa di estremità, sagomata ad ogiva, come quello illustrato in fig.3.

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDA PERIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

MC 97000031

RIVENDICAZIONI

- 1) Arpione con testa ad ogiva per l'applicazione di elementi traccianti su fustelle tranciatrici, caratterizzato per il fatto di consistere in un pernetto (1) che termina con una o due teste di estremità, sagomate ad ogiva (1a), ciascuna delle quali presenta alla base un gradino di raccordo (2), a spigolo vivo, con lo stelo del pernetto (1).
- 2) Arpione con testa ad ogiva per l'applicazione di elementi traccianti su fustelle tranciatrici, secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato per il fatto che detto pernetto (1) presenta un tratto centrale (1c) di maggior diametro rispetto a quello delle teste (1a), in corrispondenza del quale reca, ad una delle sue estremità, una smussatura troncoconica (1d).

IL MANDATARIO

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ASSOCIATO
UFFICIO BREVETTI
Il Funzionario
Macerata

UFFICIO PROVINCIALE
Comercio Artigianato - Macerata

MC 97 U 000031

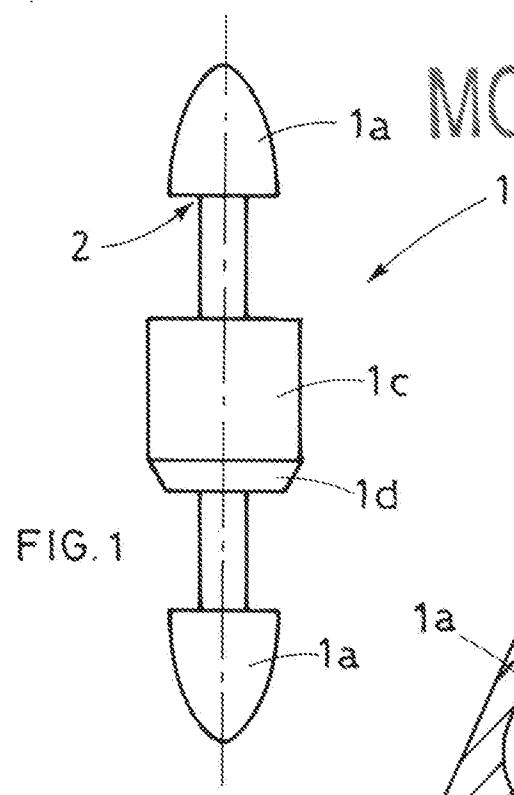


FIG. 1

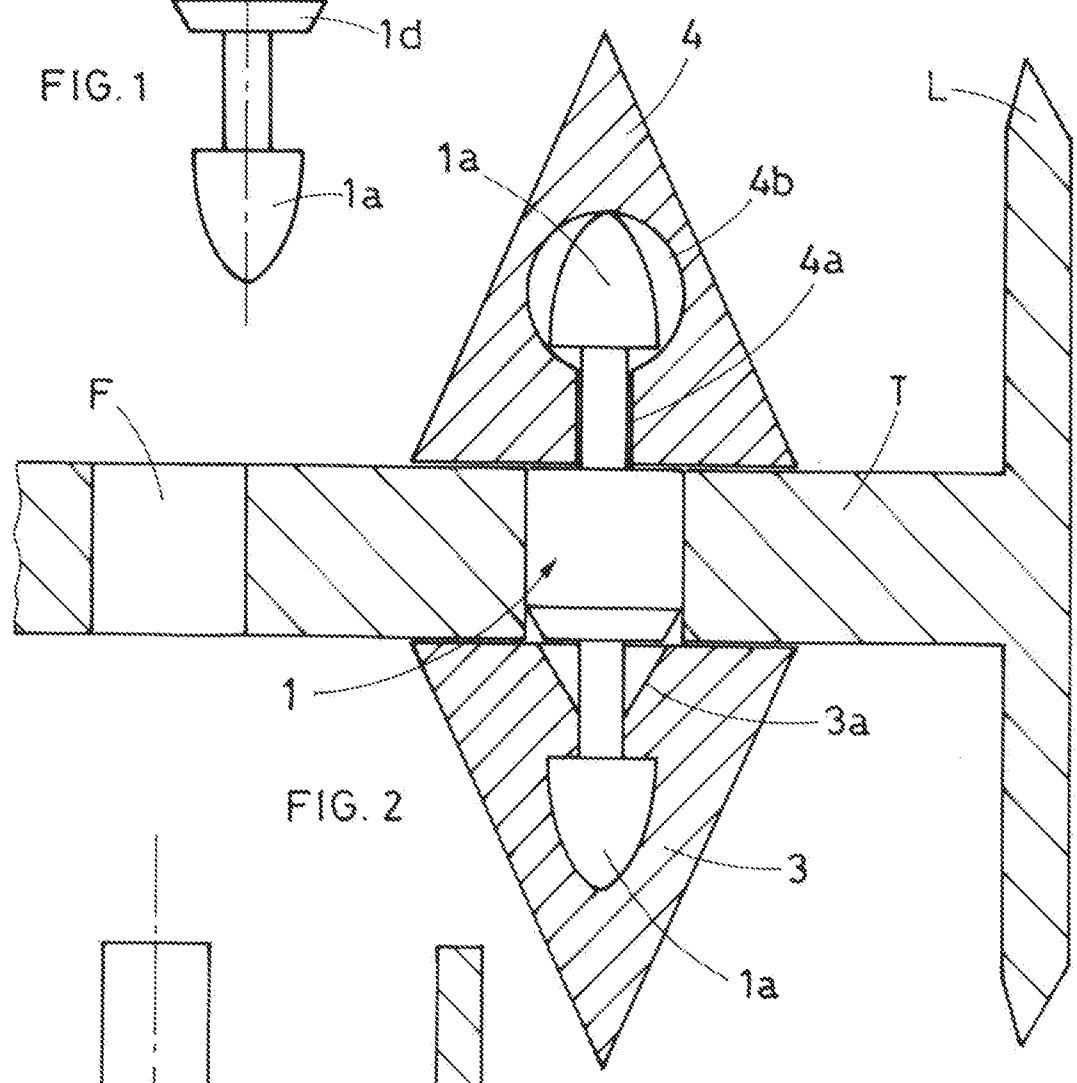


FIG. 2

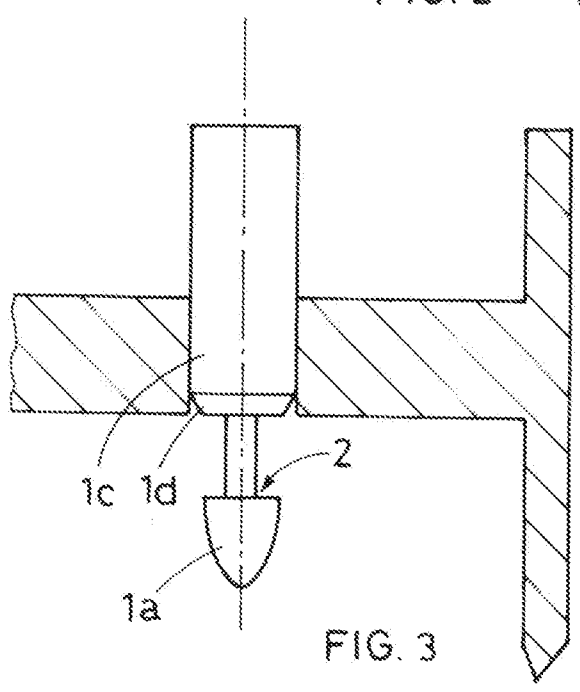


FIG. 3

TAV. 1-1

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ILLIBERATO
ISCH ALFA 279

UFFICIO PROVINCIALE
Industria Commercio Artigianato - Novara
UFFICIO BREVETTI
A. Fassina